

In questo numero:

Attualità

- UE/Informazione per i cittadini e le aziende
- UE/BEI
- UE/PAC
- Progetto ERASMUS WORLD
- UE/AMBIENTE
- Creazione di un gruppo di studi economici
- UE/Sociale
- UE/Trasporti:cielo unico europeo
- UE/Trasporti:regime di aiuto trasporto merci
- Assemblea generale CRPM
- Circolazione delle persone
- Comitato delle regioni
- Anno europeo delle persone con disabilità

Approfondimento

- Scadenza Trattato CECA

Pubblicazioni

Siti Web

REDAZIONE: Simone Bellagotti

Mensile d'informazione numero 7 Anno V dell'Associazione TECLA e dell'UPI
83, rue du Prince Royal B-1050
Tel: + 32 2 503 51 28; Fax: + 32 2 514 34 55
E-Mail: tecla@brutele.be

UE/INFORMAZIONE

La Commissione europea rilancia il suo sistema d'informazione che permette ai cittadini europei di informarsi sui loro diritti o di trovare soluzioni ai problemi che incontrano nell'ambito del mercato interno: riconoscimento dei titoli di studio, ricerca di lavoro in un altro stato membro, trasferimento delle pensioni, fiscalità, diritto dei consumatori ecc. Questo servizio di "aiuto all'orientamento dei cittadini" sarà accessibile al numero gratuito europeo 00800.67891011 o su Internet al sito http://europa.eu.int/citizensrights/signpost_it.htm. Gli utenti di questo servizio potranno utilizzare le undici lingue ufficiali dell'UE. Gli esperti incaricati di rispondere alle chiamate dovranno offrire una risposta entro un termine di tempo di tre giorni feriali. Sono inoltre disponibili guide e schede d'informazione sul sito <http://europa.eu.int/citizens>.

Una rete specifica per le aziende, Solvit, è entrata in attività lunedì 22 luglio. Esse possono sottoporre problemi di carattere transfrontaliero - ad esempio quando ritengono che i diritti derivanti dal mercato interno sono loro negati in un altro Stato membro perché le autorità di questo paese non applicano il diritto correttamente - ad un centro SOLVIT sia nel loro Stato membro d'origine, sia in quello nel quale risiedono o esercitano la loro attività. Ciascuno Stato membro ha istituito un centro di coordinamento SOLVIT con un preciso mandato di risolvere i problemi. I centri SOLVIT fanno parte dell'amministrazione pubblica degli Stati membri e collaborano nell'ambito di una rete su scala europea. Quando un centro SOLVIT constata che un problema sottoposto costituisce un caso di scorretta applicazione del diritto comunitario, sottopone il problema all'autorità pubblica responsabile a nome del cittadino o dell'impresa interessati. La rete connette il centro di coordinamento degli Stati membri incaricati dal 1997 di risolvere i problemi delle aziende all'interno del mercato interno. La Commissione aveva osservato una relazione sul funzionamento di questi centri che dopo tre anni di esperienza trattavano unicamente da 250 a 300 casi l'anno. L'obiettivo della messa in rete è di potenziare la "pressione dei pari" e di creare sinergie per migliorare la qualità del servizio e farlo conoscere.

UE/BEI

La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha annunciato due nuove nomine all'interno del suo gruppo: Francis Carpentier diventerà dal 1° agosto, il nuovo direttore generale del Fondo europeo di investimento (FEI) della BEI. L'ex segretario generale della BEI dal 1996 al 2002 sostituirà Walter Cernoia che è entrato a far parte del gruppo San Paolo IMI, per dirigere le sue attività in Europa centrale e orientale e nel Mediterraneo; dal 1° agosto Eberhard Uhlmann assumerà la carica di segretario generale e direttore generale degli affari giuridici della BEI. Dal luglio 2000 era direttore generale degli affari giuridici della BEI.

UE/PAC

Nel Mediterraneo il volume globale delle catture diminuisce ed è necessario uno sforzo di pesca più consistente per mantenere i precedenti livelli di cattura, sebbene la situazione sia meno drammatica di quella dell'Europa settentrionale. L'occupazione sta scemando: in Italia, quasi 8.000 pescatori hanno perso il lavoro fra il 1990 e il 2000, ciò che equivale ad un calo del 16%. Tenuto conto delle peculiarità del settore della pesca nel Mediterraneo, la Commissione presenterà prossimamente un piano d'azione su misura per il Mediterraneo.

Fischler, commissario responsabile per l'agricoltura, ha affermato nel corso di una sua visita a Roma il 22 luglio che se da un lato la cooperazione internazionale è di fondamentale importanza per garantire attività di pesca durevoli nel Mediterraneo, dovrebbe già essere possibile conseguire dei risultati a livello UE. "Per i pescatori UE è urgente osservare meglio le misure di conservazione vigenti. Come possiamo lamentarci delle attività di paesi terzi se noi stessi non rispettiamo le regole?", si è chiesto il commissario Fischler che ha inoltre sottolineato la necessità di una più ampia cooperazione fra pescatori e ambienti scientifici. Le misure proposte potrebbero quindi essere discusse sulla scorta di dati affidabili e trasparenti alla cui elaborazione avrebbero contribuito i pescatori. Il Signor Fischler ha poi aggiunto che gli stock altamente migratori, che rappresentano una quota importante delle attività di pesca nel Mediterraneo, vanno gestiti a livello comunitario di concerto con le pertinenti organizzazioni della pesca regionali. La cooperazione a tutti i livelli e l'interazione fra l'UE e altre parti è della massima importanza e la Commissione non lesinerà gli sforzi per estenderla e rafforzarla.

Progetto ERASMUS WORLD

Su una proposta della Commissaria Viviane Reding la Commissione europea ha adottato mercoledì 17 luglio il programma "Erasmus World" che consente di aprire le università europee al resto del mondo. Con una dotazione di 200 milioni d'€ per il periodo 2004 -2008 il programma dovrebbe rispondere ai due problemi rilevanti: a) rendere più stretti i legami tra università europee per aumentare la qualità dell'insegnamento universitario; b) rendere l'insegnamento universitario nell'UE più attrattivo per gli studenti e i docenti nel resto del mondo. Erasmus World sosterrà 250 titoli di specializzazione europei e migliaia di borse di studio e di insegnamento per cittadini di paesi terzi e per gli Europei. "La Commissione ha messo le basi per una costruzione che diventerà simbolica. In ottobre 2002, si festeggerà il milionesimo studente Erasmus! Erasmus World è una nuova partenza innovativa per l'offerta universitaria che rappresenta" ha detto Viviane Reding. "Sulla base di questo master, creeremo una sorta di Fulbright europea, per concorrere con gli Stati Uniti. Insegneremo agli studenti dei paesi terzi l'Europa e a creare meccanismi che permetteranno loro di tornare nei loro paesi forti di nuove conoscenze. E' importante che l'Europa ridiventi il polo di attrazione economico universitario e sociale su piano mondiale. Abbiamo l'eccellenza qui, dobbiamo mostrare e presentare un'alternativa a quelli che vanno a studiare negli Stati Uniti. Erasmus World diventerà una delle politiche-faro di questa Commissione".

AMBIENTE

Il Consiglio informale dei ministri dell'ambiente a Sondenborg (Danimarca) avrà come temi il prossimo Vertice mondiale di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile (26 agosto-4 settembre) ed anche la strategia comunitaria interna nella materia. Oltre ai ministri dei Quindici e alla Commissaria all'Ambiente Margot Wallstrom la riunione riunirà i ministri dell'Ambiente dei tredici paesi candidati e dei quattro paesi associati (Svizzera, Liechtenstein, Islanda, Norvegia), la Presidente della commissione dell'ambiente del Parlamento europeo, la conservatrice britannica Caroline Jackson, il Direttore ad interim dell'Agenzia europea dell'ambiente Gordon McInnes, il Ministro dell'ambiente sudafricano Vali Moosa e il Commissario allo sviluppo Poul Nielson. Altri incontri sono previsti con le ONG.

Durante la riunione, i partecipanti ricorderanno il ruolo di capofila dell'UE in ambito ambientale e la necessità di migliorare la coerenza tra gli obblighi internazionali dell'UE e le sue iniziative interne in materia di sviluppo sostenibile. Discuteranno sulle possibilità di far progredire vari dossier in vista del Vertice mondiale di Johannesburg, dossier che per ora non hanno raggiunto il loro scopo dopo i deboli tentativi fatti nella quarta riunione preparatoria del Vertice tenutasi a Bali dal 27 maggio al 7 giugno. Questi dossier in sospenso riguardano:

- *le priorità da inserire nella dichiarazione politica che deve essere adottata a Johannesburg, in particolare la lotta contro la povertà, mettere la mondializzazione a servizio dello sviluppo sostenibile, finanziare lo sviluppo sostenibile, sviluppare modelli di consumo e di produzione sostenibili;

- *il mantenimento degli obiettivi fissati nella dichiarazione del millennio (ridurre a metà la povertà nel mondo, garantire l'accesso all'acqua potabile, lottare contro la distruzione della biodiversità, ecc.) e dei principi scritti sulla Dichiarazione di Rio (di cui il principio di precauzione);

- *la realizzazione di accordi di partenariato dell'UE nei settori dell'energia, dell'igiene, della sanità, dell'aiuto alle esportazioni dei paesi in via di sviluppo (PVS);

- *il Piano di azione che deve essere adottato a Johannesburg e in questo contesto la preparazione del "Programma di dieci anni sulla produzione sostenibile del consumo" dell'UE il cui scopo è di permettere un trasferimento di tecnologie ed un accesso equo alle risorse per i PVS;

- *l'organizzazione della cooperazione ambientale internazionale.

Creazione gruppo di studi economici

Il presidente della Commissione europea Prodi ha deciso di creare un gruppo di studio di alto livello per esaminare l'insieme degli strumenti economici che ora esistono nell'UE (mercato interno e politiche collegate, UEM e bilancio) e valutare se sono bene adattate nel quadro dell'ampliamento. Il gruppo esaminerà poi se nuove politiche siano o no indispensabili per garantirne la crescita, la stabilità e la coesione. Prodi ha chiesto al gruppo di presentare la relazione definitiva nella primavera 2003. Per elaborare la relazione sarà assistito dal gruppo di consiglieri politici della Commissione. Il gruppo sarà composto da personalità provenienti dal mondo universitario e bancario e presieduto da Sapir, professore di economia all'Univers

UE/SOCIALE

La Commissione ha adottato una comunicazione intitolata "Bilancio della ...". Questa valutazione è relativa ai cinque anni di esistenza di questa strategia che è stata avviata durante il Vertice di Lussemburgo sull'impiego (novembre 1997) per combattere la disoccupazione e che doveva essere rivista nel 2002 in base all' agenda sulla politica sociale europea. Tale valutazione alimenterà il dibattito politico sull'avvenire di questa strategia, dibattito al termine del quale la Commissione proporrà una nuova generazione di linee direttive per l'impiego. Essa sottolinea l'importanza di aumentare gli investimenti in capitale umano e di promuovere l'invecchiamento attivo che sono priorità per la futura strategia dell'impiego.

I principali risultati di questa valutazione che è stata fatta congiuntamente dagli Stati membri e dalla Commissione sulla base di studi di valutazione nazionale sono: 1) la performance del mercato del lavoro nell'UE è migliorata nel corso degli ultimi cinque anni. Più di 10 milioni di nuovi impieghi sono stati creati (di cui 6 milioni sono occupati da donne) e il numero dei disoccupati si è abbassato fino a 4 milioni mentre la popolazione attiva è aumentata di 5 milioni di persone; 2) le modifiche rilevanti delle politiche nazionali del lavoro convergono nettamente verso le priorità definite negli indirizzi di massima per l'occupazione (ricorso a misure attive, specialmente di formazione, e a misure di prevenzione della disoccupazione di lungo periodo, che vada di pari passo con un ammodernamento dei servizi all'occupazione, o a forme di lavoro "flessibili" ecc) 3) il metodo aperto di coordinamento si rivela utile, in quanto ha stimolato la creazione di collaborazioni a livello comunitario e nazionale, coinvolgendo maggiormente le parti sociali nella formulazione e l'attuazione delle politiche occupazionali.

UE/TRASPORTI

La commissione dei trasporti del Parlamento europeo ha approvato due resoconti sulla realizzazione e l'avvio del cielo unico europeo il 31 dicembre 2004: il resoconto di Giovanni Fava (Democratici di sinistra) sulla proposta del regolamento che fissa un quadro per la realizzazione del cielo unico europeo e il resoconto di Marieke Sanders-Ten Holte (liberale olandese) sulle tre proposte dei regolamenti tecnici (le forniture dei servizi di navigazione aerea, l'organizzazione e l'utilizzo dello spazio aereo e l'operabilità della rete europea di gestione del traffico aereo). I due resoconti insistono sulla necessità di mantenere un elevato livello di sicurezza, di assicurare la cooperazione tra i protagonisti civili e militari e tra gli Stati membri e Eurocontrol. In entrambi casi la commissione ha rifiutato gli emendamenti presentati dai due eletti francesi, Alain Esclopé e Yves Butel, che chiedono il rifiuto della proposta della Commissione. Il voto dei due resoconti si terrà durante la sessione plenaria in settembre a Strasburgo.

La Commissione ha autorizzato la parte principale di un regime di aiuto specifico elaborato dalla provincia autonoma di Trento che si prefigge di incoraggiare il ricorso ad altri metodi di trasporto diversi dalla strada per il trasporto merci e che rimarrà in vigore fino al 2006. Lo scopo del regime è di sostenere l'investimento nell'acquisto di mezzi di trasporto attrezzati di tecnologie che consentono di ridurre l'inquinamento al di là delle norme ecologiche obbligatorie. I beneficiari sono piccole e medie imprese (PMI) che praticano il trasporto stradale per conto di terzi e che hanno attività di trasporto combinato, di trasporto ferroviario o di trasporto terrestre in genere.

La Commissione ha tuttavia deciso di aprire un procedimento di indagine sulle disposizioni del regime per quel che riguarda un aiuto all'investimento la cui acquisizione di vagoni ferroviari e di materiale a rotelle nuovo o rimesso in sesto, che ha dubbi sulla loro compatibilità con le regole della concorrenza dell'Unione applicabili alle PMI.

ASSEMBLEA GENERALE CRPM

La Conferenza delle regioni periferiche e marittime d'Europa organizza il 19 e 20 settembre a Ioannina in Grecia la trentesima assemblea generale. Le 148 regioni membre della CRPM eleggeranno il nuovo presidente e esamineranno il ruolo delle regioni nell'architettura istituzionale dell'UE e la riforma delle politiche agricole, regionali, dei trasporti e dell'ambiente.

Circolazione delle persone

L'elaborazione di una politica europea per il rimpatrio nei loro paesi di origine degli immigrati in situazioni irregolari, ha ricevuto un grande sostegno da parte delle organizzazioni internazionali, ONG e Stati membri, presenti alla conferenza organizzata martedì 16 luglio dalla Commissione europea. Un parso sul principio di una tale politica e l'importanza di favorire i rientri volontari e la cooperazione con i paesi di origine. Le divergenze vertono sul modo di ricorrere al rientro obbligatorio. I Quindici si sono impegnati nel vertice di Siviglia ad approvare un programma europeo sul rimpatrio da oggi fino alla fine dell'anno.

Comitato delle regioni

Il Comitato delle Regioni rivendica il diritto di esercitare un potere di codecisione per certi problemi regionali come per il programma di cooperazione transfrontaliera. Nel parere di Eduardo Zaplana adottato la scorsa settimana in sessione plenaria, il Comitato ha precisato le sue rivendicazioni per la riforma dell'Unione europea. Aldilà del richiamo ad un'Europa forte che preservi le identità nazionali e regionali nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, i membri del Comitato delle regioni chiedono che il Comitato abbia un certo potere di co-decisione e possa partecipare al dialogo Commissione/Consiglio/Parlamento in altre procedure di codecisione. Chiede inoltre di essere incaricato di sorvegliare il rispetto del principio di sussidiarietà. Il Comitato rivendica un ruolo consultivo allargato e rinforzato dall'obbligo per le Istituzioni di fornire una giustificazione se esse non seguono il suo parere. Una volta ancora, ha chiesto di essere dotato dello Statuto di istituzione per poter restare nella giustizia. Il Comitato si pronuncia anche contro un catalogo di competenze e per l'incorporazione della Carta del Consiglio dell'Europa sul governo locale nei Trattati.

Anno europeo delle persone con disabilità

La Commissione lancia una gara di disegno fra i giovani per disegnare la cartolina postale ufficiale dell'Anno europeo delle persone con disabilità 2003. La Commissione europea, che organizza l'anno in stretta cooperazione con il Forum europeo dei disabili, chiede ai giovani di età compresa fra i 10 e i 15 anni di illustrare i cambiamenti che essi introdurrebbero per assicurare migliori condizioni alle persone disabili. Scopo dell'Anno è di far sì che in tutta Europa persone con disabilità e non intervengano per introdurre cambiamenti che permettano ai disabili di essere trattati alla pari nella società.

Verrà selezionato un disegno vincente per paese che verrà utilizzato per creare la cartolina postale ufficiale e la e-card dell'Anno europeo delle persone con disabilità. Gli artisti fortunati vinceranno anche un viaggio a Bruxelles per la cerimonia di conferimento dei premi nel dicembre 2002 nella Giornata europea delle persone disabili. La gara è aperta a tutti giovani di età fra i 10 e i 15 anni, disabili e non. Il messaggio di Anna Diamantopoulou, Commissario europeo all'occupazione e agli affari sociali, è: "Se sei tu o qualcuno che conosci... comincia a disegnare!".

Per il modulo di domanda ufficiale e ulteriori informazioni, si veda www.eddp.org, scrivendo a info@eddp.org tel +32 2 545.65.74, o fax +32 2 545.68.69

La Commissione europea organizzerà inoltre un importante evento "Board" (Salite a bordo). Con inizio nel gennaio 2003 ad Atene, un autobus speciale progettato per l'Anno europeo attraverserà tutti i 15 Stati membri dell'UE, con bambini disabili, i cui amici e alleati accompagneranno l'autobus su tutto il percorso. La comunità dei disabili di ciascun paese organizzerà eventi lungo l'intero tragitto dell'autobus.

Scadenza del trattato CECA

Il trattato CECA è scaduto il 23 luglio 2002, dopo 50 anni di esistenza.

In quest'occasione, il Comitato economico e sociale dell'UE ha organizzato un incontro tematico "Storia e futuro dell'Unione europea", durante il quale è intervenuto in particolare il Presidente della Commissione europea, Romano Prodi.

Il presidente Prodi nel suo discorso ha sottolineato le lezioni da trarre dal Trattato CECA affermando in particolare che "il metodo ha incontestabilmente mostrato la sua validità" aggiungendo: "Proprio come la messa in comune del carbone e dell'acciaio, l'euro è nel contempo un concreto fatto economico e una decisione dalle straordinarie implicazioni politiche. Si tratta di un nuovo destino condiviso". Mentre alcuni "sostengono che il nuovo governo dell'Europa si potrà concepire solo attraverso la via intergovernativa e che quindi il tempo dell'Europa comunitaria sia ormai superato", Prodi si è detto convinto della validità del "metodo sin qui seguito, adeguatamente riformato e adattato". E ha esclamato: "Il progetto iniziale, le grandi prese di posizione di uomini come Schuman, Adenauer, De Gasperi o Spinelli erano intrinsecamente politiche e molto ambiziose. L'Europa ha perduto un po' della sua anima a forza di prender precauzioni o di formulare riserve rispetto alle sue ambizioni iniziali. Noi dobbiamo avere il coraggio di riprendere e rilanciare queste ambizioni iniziali". La Convenzione europea "deve ispirarsi a questo cammino" e "l'esperienza dei cinquant'anni trascorsi è assolutamente preziosa" poiché dimostra infatti "come sia più produttivo trovare soluzioni efficaci se si guarda alla sostanza e si è capaci di mettere il prestigio o l'interesse immediato dei singoli in un secondo piano".

Il trattato che istituiva la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) era stato firmato a Parigi il 18 aprile 1951 da Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi. Concluso per una durata di cinquanta anni, entro' in vigore il 23 luglio 1952 e giunge quindi a scadenza il 23 luglio 2002. Sul piano storico, obiettivo della CECA era tradurre in pratica la dichiarazione Schuman del 9 maggio 1950 che proponeva di creare un'Alta autorità comune responsabile dell'insieme della produzione franco-tedesca di carbone e acciaio, nel quadro di un'organizzazione aperta anche agli altri paesi europei.

Per quanto riguarda la destinazione dei beni della CECA e la loro gestione, gli Stati membri hanno convenuto che, alla scadenza del trattato, il patrimonio - le attività e le passività - torni alle Comunità restanti, rappresentate dalla Commissione, e che i beni CECA siano denominati "patrimonio della CECA in liquidazione".

Gli Stati membri hanno inoltre deciso che qualsiasi modifica rispetto allo scopo per cui tali beni sono stati forniti debba essere oggetto di una decisione da essi adottata all'unanimità. Per quanto riguarda l'organizzazione e il finanziamento delle attività di ricerca, gli Stati membri hanno adottato una serie di orientamenti.

PUBBLICAZIONI

La COMMISSIONE EUROPEA (Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, L-2985, Lussemburgo) ha pubblicato il seguente documento:
European solidarity with the victims of humanitarian crises. Humanitarian aid and the European Union. DG Presse et Communication - Internet: www.europa.eu.int/comm/echo/en; 2002, , 17 p.

“Ogni anno le vittime di catastrofi umanitarie, dei conflitti causati all'uomo o da calamità naturali sono sempre maggiori”. Quindi l'importanza degli impegni dell'UE per alleviare la sofferenza umana aumenta e questo mostra l'opuscolo. La moltiplicazione delle zone di crisi nell'ultimo decennio ha portato l'UE a e la presenza per gli interventi umanitari e di ricostruzione. La pubblicazione elenca le modalità di intervento, presenta il dialogo permanente e strategico tra UE e partnership, la valutazione e il controllo dell'aiuto e vari esempi di intervento (Balceni, Tagikistan, Afganistan, Colombia, Timor, Africa occidentale...).

La COMMISSIONE EUROPEA (Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, L-2985, Lussemburgo) ha pubblicato il seguente documento:
Il Comitato delle Regioni 2002-2004. Ritratti e funzioni. Comitato delle regioni (92-102 rue Montoyer, B 1000 Bruxelles. Tel (32-2) 2822211 fax 2822118 email: info@cor.eu.int, internet: <http://www.cor.eu.int>). 2002,23 p. ISBN 92-895-0106-5

Tutto il Comitato delle Regioni riunito e spiegato in una brochure per chi desidera capire il ruolo e l'importanza delle città e delle regioni nell'Unione.

Panorama des réformes des systèmes de retraite en Europe

A cura di LAURENT VERNIERE

Institut de l'entreprise (Paris. E-mail: doc@idep.net - Internet:

www.idep.asso.fr). 2002, 63 p., 15 euro

Si puo' dire che l'evoluzione dei sistemi pensionistici e il futuro che sembra sia loro irrimediabilmente destinato dia un brivido e causi incubi a più di un responsabile europeo; infatti, più di uno Stato membro dell'Unione ha intrapreso un processo di riforme alfine di fornire delle soluzioni al problema del finanziamento delle pensioni. Per molti osservatori si tratterà di un processo di riforme infinito; per l'autore, la strada fatta è comunque molta.

Egli descrive con meticolosità la composizione e la struttura dei sistemi di pensionamento nazionali per capire le particolarità delle riforme adottate, privilegiandone alcuni perché rappresentativi della diversità del sistema europeo come la Germania, i Paesi Bassi, l'Italia e la Svezia.

Intégration économique européenne. Problèmes et analyses

A cura di ETIENNE FARVAQUE, GAEL LAGADEC

Groupe d'études politiques européennes (Bruxelles). 2002, 206 p.. ISBN 90-807064-1-8.

Presentata sotto forma di manuale, tale pubblicazione ha il merito di proporre, aldilà del suo contenuto fattuale e concettuale, una visione politica dell'economia, ancorata alla realtà dei meccanismi politici, di cui l'integrazione a di insegnanti dell'Università di Lille e della Nuova Caledonia l'integrazione europea è esaminata sotto tre punti di vista: gli aspetti commerciali, l'Unione monetaria e le "dimensioni sociali e politico-economiche dell'Unione".

SITI WEB

In relazione alla Convenzione, si possono trovare i discorsi di Romano Prodi "Il ruolo delle regioni nella costruzione dell'Europa di domani, Governance e Convenzione" alla riunione dei presidenti delle regioni d'Europa, Bellagio 15.07.2002 e "Una costituzione per l'avvenire dell'Europa" presso la Fondazione Cariplo, Milano 15.07.2002 sul sito
http://www.europa.eu.int/futurum/index_it.htm

Il sito EU news , contenente tutti i comunicati stampa delle istituzioni comunitarie, aggiornati quotidianamente, oltre all'agenda dei lavori e degli eventi, è uscito con una nuova veste grafica e contenutistica
http://www.europa.eu.int/news/index_it.htm